

Conferenza dello Schiller Institute: “Un altro passo verso l’Armageddon nucleare

movisol.org

Redazione MoviSol

Il 2 ottobre, lo Schiller Institute ha sponsorizzato una conferenza online dal titolo “Un altro passo verso l’Armageddon nucleare”, incentrata sul ruolo della Germania nell’attuale situazione strategica. Nell’aprire i lavori, Helga Zepp-LaRouche ha passato in rassegna gli “eventi a cascata che stanno sfuggendo al controllo”, in particolare i recenti e orribili sviluppi degli attacchi di Israele ai suoi vicini. Se si arrivasse a un’escalation contro l’Iran, l’intera regione potrebbe esplodere, e non solo, dato che la Russia ha un accordo militare con l’Iran e la Cina ha interessi fondamentali in quella regione.

La seconda area di pericolo acuto è la guerra in Ucraina, che ha spinto la Russia ad annunciare possibili modifiche alla propria dottrina nucleare, in modo che, se ci fosse un attacco aereo significativo sostenuto da una potenza nucleare, la Russia potrebbe ricorrere al primo uso di armi nucleari.

Un ospite di spicco della conferenza è stato Jack Matlock (foto), l’ex ambasciatore degli Stati Uniti in Unione Sovietica dal 1987 al 1991, testimone e partecipe dei drammatici avvenimenti della fine della Guerra Fredda e della dissoluzione del Patto di Varsavia. Matlock ha affrontato i fallimenti della politica occidentale dopo la caduta dell’Unione Sovietica. Alla fine della Guerra Fredda, ha detto, “avremmo dovuto insistere sulla costruzione di una struttura europea che garantisse la sicurezza a tutti i Paesi neo- indipendenti, compresa la Russia. Invece, abbiamo iniziato semplicemente ad espandere la NATO”. Questo lo ha definito “un errore enorme”, poiché “non c’era alcuna minaccia da Est”. Oggi sappiamo dai documenti storici che l’URSS non ha mai avuto intenzione di invadere l’Europa occidentale. Poi, in questo secolo, gli Stati Uniti hanno iniziato ad uscire da tutti gli accordi per la riduzione degli armamenti.

Per quanto riguarda l’Ucraina, Matlock ha osservato che “la guerra è ovunque e sempre una cosa orribile. E la guerra in Ucraina sta danneggiando l’Ucraina molto più di qualsiasi altro Paese. Ma una delle cose che sentiamo ora non mi trova d’accordo, quando la gente dice: ‘Se non la fermate adesso, la Russia andrà a prendersi gli Stati baltici, la Polonia o l’Europa orientale’. È un’assurdità. Non c’è alcuna prova. E chiunque conosca davvero, intimamente, la storia di quell’area, sa che le relazioni della Russia con l’Ucraina e la Bielorussia sono molto speciali”.

All’ambasciatore Matlock ha fatto seguito Ted Postol, docente emerito del MIT e uno dei maggiori esperti di armi nucleari, secondo cui la proposta di introdurre missili in Germania da parte degli Stati Uniti sarebbe un detonatore per la guerra nucleare, perché quei missili porterebbero necessariamente testate nucleari e perché i tempi di preavviso sarebbero estremamente brevi per il rilevamento russo. Tra gli altri relatori, il cofondatore di VIPS Ray

McGovern, l'esperto di intelligence tedesco Rainer Rupp, il consulente strategico francese Col. Alain Corvez e lo scrittore tedesco Wolfgang Effenberger. I lavori sono disponibili in video sul canale YouTube dello Schiller Institute e una selezione degli interventi sarà pubblicata sulla rivista EIR (<http://larouchepub.com>).

Mosca ricorda agli USA che esiste ancora la MAD

maurzioblondet.it/mosca-ricorda-agli-usa-che-esiste-ancora-la-mad

Maurizio Blondet

11 ottobre 2024

MAD significa Mutua Distruzione Assicurata. E' la base strategica della guerra atomica, esiste dagli anni '50. E' possibile che i neo-primitivi al governo della (ex)superpotenza lo ignorino. Putin li informa:

Nel caso in cui gli Stati Uniti e la Gran Bretagna lanciassero un attacco nucleare contro la Russia, che distruggesse tutte le principali città, uccidesse il presidente Putin e l'intera élite militare, la Russia dispone di un sistema di riserva per lanciare un attacco di ritorsione: la "Mano Morta".

È autonomo e creato proprio per questo caso. I sensori raccoglieranno dati sulle radiazioni, sull'attività termica e sismica in tutta la Russia per confermare il fatto di un attacco nucleare. Il sistema richiederà quindi istruzioni a Mosca. The Dead Hand considererà il silenzio come una prova del fatto della liquidazione della leadership del paese.

Dopodiché lancerà automaticamente 4mila missili nucleari contro gli Stati Uniti e i suoi alleati Nato. Il risultato è una catastrofe globale. Pertanto, anche dopo la sua morte, la Russia sarà in grado di contrattaccare. La "mano morta" è una garanzia che, indipendentemente dall'esito dell'attacco alla Russia, le sue conseguenze saranno disastrose per tutti.

Viktor Orbán:

"Il dibattito ha superato i fatti. Mi dispiace che questa propaganda a buon mercato sia stata offerta qui al Parlamento. Mi è stato chiesto come mi sento quando mi si accusa di corruzione. Beh, mi ci sono abituato, sono già a 35 anni che va avanti così. Tutti lo sanno che assolutamente non è vero, si tratta di una propaganda di sinistra.

Secondo me, l'onorevole Freund [j], che accusa l'Ungheria di corruzione, è in realtà la persona più corrotta perché pagata da George Soros, è lui a pagare quelle relazioni che criticano l'Ungheria. Non ho mai visto una corruzione maggiore di così. Trovo assurdo che qui al Parlamento Europeo alla plenaria, dobbiamo ascoltare tutti insieme un intervento sullo stato di diritto, che abbiamo seguito dall'onorevole Salis, che aveva picchiato con sbarre di ferro persone pacifiche sulle strade di Budapest e qui parla di stato di diritto. Non è forse assurdo?".